

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00138794

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione volto di Cristo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito lombardo-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISA - Altezza 42

MISL - Larghezza	35.5
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Sollevamenti e cadute di colore in corrispondenza del telaio.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela è fissata al telaio in legno; esternamente a questo un secondo telaio lo ispessisce per adattarlo alle dimensioni della cornice. Il volto di Cristo è raffigurato frontalmente, con barba, baffi e capelli castani fulvi. Si staglia con un incarnato roseo contro un fondo nero uniforme. In basso, l'iscrizione marrone su fondo nero.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 32 4
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Gesù Cristo. Abbigliamento.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Davanti, in basso.
ISRI - Trascrizione	VERA EFFIGIES S.N.I.C. AD REGEM ABAGARUM MISSA
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	Sul retro.
ISRI - Trascrizione	Arciprete Genestroni - Mostra 1966 Grignasco
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera è identificabile con un "altro picciolo quadro con cornice surdorata rapresentante la testa del Salvatore" così descritto nell'inventario dei beni dell'arciprete di Grignasco don Carlo Silano Tartagliotti, consegnati all'erede notaio Carlo Giuseppe Tartagliotti di Romagnano e redatto il 30/04/1756; era allora conservato nell'antica casa parrocchiale (oggi casa Baroli). E' probabile che l'erede abbia poi donato il dipinto alla chiesa in memoria del sacerdote. Nell'inventario dle 1846 compare infatti in sacrestia un quadeo "rappresentante il Nazzareno", al centro della parete Sud Ovest sopra l'armadio, che può essere identificato con quello in oggetto. E' una copia occidentale tratta da un'icona bizantina eseguita da un pittore di scuola novarese; lo stile naturalistico e l'uso del chiaroscuro lo collocano nella prima metà del XVII secolo, dopo le novità caravaggesche filtrate in Piemonte dall'opera di Tanzio da Varallo. L'iscrizione tradotta dice: "vera immagine di Nostro Signore Gesù Cristo mandata al Re Abagaro"; si tratta di Re Abgar V° di Edessa che regnò dal 4 a. C. al 7

d. C. e dal 13 d.C. al 50 d. C., il cui nome è legato ad una leggenda molto diffusa nelle chiese cristiane d'Oriente che parla di uno scambio di lettere fra il Re e Gesù Cristo concluso con una consegna dell'immagine del volto di Cristo al Re. Le lettere e l'immagine costituirono importanti reliqui al punto che il testo delle lettere si trova inciso sugli edifici per proteggerli ed è noto nella trascrizione di Evagrio Scolastico del 1554 (Historia Ecclesiastica). Il legame tra questa copia seicentesca e l'immagine originale può essere stato Monsignor Giovanni Sagliaschi di Grignasco che, prima della morte avvenuta nel 1599, fu nominato patriarca di Antiochia quando Edessa era una delle principali città del patriarcato. Il quadro poi può essere stato donato alla chiesa e valorizzato dall'arciprete Tartagliotti, di cui è nota la particolare devozione al Crocifisso. Bibliografia: N. Montemanno, Nuovo Dizionario Biblico, 1843.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 82322

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Bianchi Francesco Domenico
FNTD - Data	1756/04/30

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Stella Antonio
FNTD - Data	1846

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Evagrio Scolastico
BIBD - Anno di edizione	1554

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Montemanno N.
BIBD - Anno di edizione	1846

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mostra mobile antiquariato
BIBD - Anno di edizione	1966

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Sitzia G.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)